

ARMIE TIRO

€ 7,90 in Italia

armietiro.it

ESCLUSIVO

L'esemplare di Breda 37
custodito nel museo Beretta

Tiro dinamico

A lezione dal campione
del mondo di Pcc

Il nostro test

Il nuovo spektive
super compatto di Zeiss

I coltelli e la sicurezza

Camera e Senato
ci mettono una toppa

Titanio-Magnesio-Carbonio

Per i 500 anni di Beretta
il Narp si trasforma in Titan

Le nostre prove

- ▶ **Benelli** 828 U Supersport Al calibro 12/76
- ▶ **Cva** Cascade Wideland camo calibro 6,5 Creedmoor
- ▶ **CZ** Shadow 2 Carry calibro 9x19
- ▶ **Laugo arms** Alien remus calibro 9x19
- ▶ **Marlin** 1895 Dark series calibro .45-70 Government
- ▶ **Tisas** Duty 9 Ds Compensator calibro 9x19
- ▶ **Walther** Rs3 Heritage Sevenstar calibro .308 Winchester

p.i. 29/05/2026

ISSN 1122-6560
60006



9 77 1122 656000

GIUGNO 2026 - N. 6 - mensile - ANNO 39

CACCIA
DIMENSIONE

Artigiani che scrivono il futuro

Una serata di gala nel Museo diocesano di Brescia, per la presentazione del libro dedicato ai cinquant'anni del Consorzio degli armaioli italiani. Un'occasione per ripercorrere mezzo secolo di sfide e progresso

Si è tenuta lo scorso 12 maggio, nella suggestiva cornice del Museo diocesano di Brescia, la presentazione del volume "Consorzio armaioli italiani: Storia di artigiani che scrivono il futuro", curato da Patrizio Ferraglio, per celebrare l'importante anniversario di Conarmi, che nel 2025 ha compiuto i suoi primi 50 anni. Alla presenza di 130 ospiti, tra Comitato direttivo, autorità, aziende associate, collaboratori, docenti e altre associazioni di categoria, dopo il benvenuto nello splendido chiostro del museo bresciano, nel salone degli affreschi, il presidente Pierangelo Pedersoli ha tenuto un toccante discorso.

Parla il presidente

"Nel celebrare il nostro 50esimo compleanno, dobbiamo richiamare con orgoglio una storia ben più lunga, che è patrimonio per tutti noi, per il nostro territorio: quella di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, le cui radici profonde ed antiche hanno dato vita al Distretto armiero di cui tutti facciamo parte. Ed è nel solco di queste radici che si inserisce il volume che presentiamo questa sera, il quale raccoglie storia, identità, visione e qualità. Il mio primo pensiero non può che essere rivolto a chi ha dato origine a questo progetto, agli artigiani, ai fondatori, che fecero una scelta coraggiosa e di responsabilità, quella di unirsi, nel difficile contesto storico, economico e normativo degli anni di piombo. I Presidenti che ci hanno preceduto non sono più tra noi, ma dobbiamo loro rispetto, riconoscenza e memoria: Diamante Zubani, Angelo Grazioli, Mario Beschi".

"Quando ho assunto la Presidenza", ha proseguito, "i consorziati erano poco più di 15, mentre oggi siamo ben oltre i 100 iscritti. Non è il numero che conta, ma il significato che c'è dietro: crescita costruita sulla condivisione e sulla fiducia delle aziende socie, che non ho mai dato per scontata e ha rappresentato la vera forza dell'Associazione".

Il Presidente Pedersoli ha poi ringraziato tutti i Co-



Pierangelo Pedersoli è il presidente del Consorzio da quasi quarant'anni: in un commosso discorso ha ripercorso la storia dell'associazione.

mitati Direttivi avvicendatisi nel tempo e i due vice-presidenti che, da diversi mandati, lo accompagnano con competenza e dedizione, Massimo Tanfoglio e Luca Rizzini. "Grazie all'Ufficio del Conarmi, a Monica e Greta, fondamentali, professionali, sempre presenti. Il nostro risultato più grande", ha proseguito, "è l'aver costruito una comunità, dove oggi esistono collaborazione, dialogo e rispetto reciproco tra aziende un tempo più chiuse in sé stesse, più isolate. Celebriamo un traguardo importante, ma non deve essere un punto di arrivo, bensì una base – solida – sulla quale appoggiare i prossimi 50 anni, sempre con lo spirito di collaborazione, anche tra associazioni consorelle, che è stato e deve continuare ad essere un pilastro del Consorzio e che ci permetterà di affrontare le complesse sfide del nostro comparto". Dopo un ultimo, sentito, ringraziamento all'autore del libro, Patrizio Ferraglio, per la pazienza e la dedizione, per il grande lavoro di ricerca e selezione documentale e fotografica, il Presidente ha concluso



1. La sala che anticamente ospitava il refettorio dell'attuale museo diocesano di Brescia ha ospitato i 130 invitati per le celebrazioni del 50° anniversario del Consorzio.
2. La copertina del libro dedicato ai cinquant'anni del Consorzio, curato da Patrizio Ferraglio.
3. Alla serata erano presenti anche i vertici Beretta, tra i quali l'amministratore delegato e direttore generale di Fabbrica d'armi, Carlo Ferlito.
4. Il presidente del Conarmi, Pierangelo Pedersoli, attorniato dai componenti del consiglio al gran completo. Mancava solo Rino Chiappa, sostituito dal figlio Oscar, secondo da sinistra.

dicendo *"Ho la speranza di aver fatto, tutti insieme, qualcosa che valesse davvero la pena e affido a chi verrà dopo di noi, il compito di fare ulteriormente crescere questa eredità, questo patrimonio"*.

Graditi anche gli altri interventi: di Emanuele Ricifari - Dirigente generale di Pubblica sicurezza e presidente dell'Associazione nazionale funzionari di polizia - il quale ha ricordato il suo incarico a Brescia come *"una stagione di grande cambiamento, grazie alla Piattaforma Sigma, nata dalla volontà di migliorare e sveltire le procedure"*; del primo cittadino di Gardone Val Trompia, Giuliano Brunori, che ha ricordato come *"la storia di Conarmi è storia di visionari della Valle Trompia, di aziende e di senso di comunità, evidente anche nell'impegno per la formazione dei ragazzi del territorio iscritti al Corso Tima"*; di Carlo Ferlito, amministratore delegato e direttore generale di Fabbrica d'armi Pietro Beretta, che ha sottolineato come il Consorzio armaioli italiani abbia avuto la capacità di creare valore e contribuire a un ecosistema che non è solo aziende, ma anche formazione, tutela e istruzione.

Il libro

L'autore del libro - Patrizio Ferraglio - ha poi presentato brevemente l'opera, frutto di un lungo e certosino lavoro di ricerca negli archivi di Conarmi, che traccia l'evoluzione dell'ente, dai primi - timidi - ten-

tativi di aggregazione, con forme associative diverse, fino alla fondazione del Consorzio armaioli bresciani (Cab) nel 1975. Dalla preistoria, con gruppi di artigiani che compresero l'importanza di fare rete, ma si scontrarono con tempi non ancora maturi, si giunge al 2025, con oltre 140 aziende associate, tra condivisione di obiettivi e dialogo, ma anche difficoltà affrontate, progetti e sogni realizzati e una crescita esponenziale, che partiva da una base associativa di pochi coraggiosi pionieri del comparto armiero. *"Il volume"*, ha detto, *"ricorda la nascita dell'associazione, raccontata sì dai documenti storici, ma anche calata nel contesto, nel sapore degli anni '70, epoca audace per l'innovazione e per il mondo associazionistico. Un'epoca anche di difficoltà normative, che sono state però anche la spinta per la nascita del Consorzio Armaioli Bresciani, ora Italiani. In estrema sintesi, questo tomo è storia di una comunità, con i suoi successi e i suoi contrasti, che sono stati e sono sale per la crescita"*.

La serata è proseguita piacevolmente con la cena nel salone degli affreschi, tra ricordi del passato e speranze per il futuro.

Tutti i presenti sono stati omaggiati di una copia del corposo volume, ed è ora possibile, per chiunque sia interessato, prenotare il libro contattando la Segreteria Conarmi allo 030.831752, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16.